

Torino, 3 gennaio 2021

Innovare l'insegnamento dell'economia nell'ambito della riforma degli ordinamenti didattici e delle Classi di Laurea

La trasformazione dei sistemi economici, politici e sociali, innescata dalla crisi finanziaria globale e accelerata dall'emergenza pandemica, ha indotto economiste ed economisti a riflettere sull'adeguatezza degli strumenti analitici adottati dalla disciplina e ha riaperto l'attenzione sui legami tra eventi storici e riflessione teorica. Questo suscita, a sua volta, un ripensamento sul ruolo della storia del pensiero e dei fatti economici nell'offerta formativa dei corsi universitari nelle scienze economiche e sociali.

L'esigenza d'innovare profondamente l'insegnamento della disciplina economica si salda con la richiesta, espressa dai movimenti di studentesse e studenti (ad esempio Rethinking Economics Italia), ricercatrici e ricercatori (ad esempio Institute for New Economic Thinking, THP in Economics – Teaching Economics with Historical Perspectives), di riportare la storia del pensiero e dei fatti economici tra le materie centrali nella formazione universitaria nell'ambito delle scienze economiche e sociali e delle discipline storiche e filosofiche, in contrasto con la presenza davvero ridotta di tali insegnamenti anche nei corsi di laurea in discipline economiche.

Per rafforzare lo studio e l'apprendimento della dimensione storica dei fatti e delle idee in economia, auspichiamo e riteniamo opportuna, nel quadro della riforma degli ordinamenti didattici e delle classi di laurea, l'individuazione di un nuovo approccio didattico interdisciplinare, che potremmo definire Storia dell'Economia.

La proposta è il frutto di una riflessione avviata da tempo all'interno dell'Associazione Italiana per la Storia dell'Economia Politica (STOREP) e fa parte di un progetto culturale più ampio, che vede STOREP dialogare attivamente con le altre associazioni scientifiche italiane e internazionali nel campo della Storia del pensiero economico e della Storia economica.

Il nuovo approccio propone un'impostazione innovativa per l'insegnamento dell'economia che ha l'obiettivo di integrare i percorsi formativi anche per avvicinarli criticamente al pluralismo che contraddistingue la scienza economica, sul piano metodologico, su quello teorico, e sul piano della politica economica.

Associazione Italiana per la Storia dell'Economia Politica (STOREP)

www.storep.org – segretario@storep.org

c/o Department of Economics and Statistics "Cognetti de Martiis",
Campus Luigi Einaudi, Lungo Dora Siena 100 - 10153 Torino
tel. +39 011 6704975 – mob. +39 349 7841361 fax. +39 049 8274211

È appunto nell'ambito di un'impostazione che valorizza i nessi tra storia delle idee e storia dei fatti economici, che diviene possibile definire percorsi didattici innovativi. Questi possono essere adatti a insegnamenti di economia di base che presentino l'evoluzione congiunta delle teorie e dei fatti economici, con particolare riferimento al periodo che va dall'avvio della rivoluzione industriale fino agli anni più recenti e a sistemi economici capitalistici nel quadro dell'economia globale. Inoltre è possibile anche introdurre insegnamenti caratterizzanti centrati su prospettive particolari (ad esempio prospettiva anglosassone, prospettiva italiana, prospettiva globale, metodologia dell'economia), aree tematiche specifiche (quali progresso tecnologico e trasformazione della società, organizzazione del sistema monetario e finanziario internazionale, evoluzione nel ruolo economico dello Stato, concorrenza e disuguaglianze, ambiente e sviluppo economico, management, finanza e andamenti macroeconomici), oppure ancora corsi monografici su grandi economisti del passato (ad esempio Adam Smith, Karl Marx, John Maynard Keynes, e così via).

Anche in virtù di questa flessibilità, riteniamo che i nuovi insegnamenti riconducibili all'ambito "Storia dell'Economia" (e che potrebbero convenientemente sfruttare *in primis* le competenze disciplinari dell'area 13-C1 e in particolare dell'SSD SECS-P04, Storia del pensiero economico), possano essere proficuamente inseriti all'interno dei corsi di laurea e laurea magistrale economiche, rafforzando la dimensione storica della formazione in economia, ma anche delle scienze politiche e sociali e delle materie storico-filosofiche, che traggono sicuro vantaggio dall'ampliare la prospettiva storica, già sviluppata al loro interno, alla dimensione economica.

La proposta che segue (nei due allegati al presente documento) di revisione delle declaratorie delle classi di Laurea (L5, L6, L16, L18, L20, L21, L33, L36, L37, L39, L40, L41) e Laurea Magistrale (LM1, LM16, LM19, LM52, LM59, LM62, LM63, LM76, LM77, LM78, LM81, LM83, LM87, LM88, LM90, LM91) include a titolo illustrativo anche le corrispondenti tabelle relative alle attività formative, anche per segnalare la convenienza di aggiornare l'offerta didattica nei casi in cui le declaratorie (L42, L43, LM 84) già consentono, allo stato attuale, l'inserimento di insegnamenti dell'approccio qui ricordato di Storia dell'Economia.

Antonella Stirati

Dipartimento di Economia, Università Roma Tre
Presidente dell'Associazione italiana per la storia della economia politica (STOREP)

Associazione Italiana per la Storia dell'Economia Politica (STOREP)

www.storep.org – segretario@storep.org

c/o Department of Economics and Statistics "Cognetti de Martiis",
Campus Luigi Einaudi, Lungo Dora Siena 100 - 10153 Torino
tel. +39 011 6704975 – mob. +39 349 7841361 fax. +39 049 8274211